



DEL CHIARO SOGNA L'AZZURRO «CHE ORGOGLIO PISTOIA MIA»

IL LUNGO 21ENNE: «DA TIFOSO A GIOCATORE QUI. ORA PROViamo A BATTERE VERONA»

PIERO GUERRINI

In due anni tutto è cambiato. Ma i sogni e i riferimenti di Angelo Del Chiaro non sono cambiati. Il centro di 2,08 cresciuto a Pistoia, dopo l'intervento alle due ginocchia sta convincendo tutti in quella che definisce: «La mia prima stagione vera da senior». E intanto nel profilo social continua a tenere la foto con canotta azzurra. Anche nei playoff ha spazio e numeri interessanti: i 6,4 punti di stagione sono scesi a 5, con due minuti in meno (ora 18,5), ma anche con 4 rimbalzi e presenza difensiva. E tutto questo nel posto in cui è cresciuto, Pistoia cioè.

Del Chiaro, una stagione importante per lei e per la società.

«Sì, sono molto contento. Con Nicola Brienza, il coach, mi sono trovato bene da subito. Mi ha comunicato i suoi programmi sulla squadra e su di me personalmente. Mi ha det-

to che sarei stato il cambio di Daniele Magro, ma che avrei avuto spazio e che avrei dovuto meritarmelo. È stato importante per me avere un centro di grande esperienza come Daniele. Eppoi sono venuti i risultati della squadra, bellissimi. E adesso siamo in semifinale e ce la giocheremo contro la Tezenis Verona. Per essere il mio primo anno vero da senior non potevo chiedere di meglio».

Ecco, ma le sensazioni a livello personale?

«Sto bene con me stesso e in questa squadra, c'è sempre tanto da migliorare e ogni anno non è mai uguale all'altro. Sono stato operato alle ginocchia nell'estate 2020, poi

c'è stato ancora il covid, la pandemia, ma ora ho recuperato al meglio, sto benissimo, nessun problema fisico. La Serie A? Salissi con Pistoia ok, altrimenti ci penserei davvero. Magari è presto, devo

fare esperienze e progressi».

Sempre nelle nazionali giovanili, l'azzurro è un punto fisso.

«Un obiettivo importante come per qualsiasi giocatore. L'ultima esperienza con l'Under 20 di coach Vertemati a Brno. Ora pensavo di dover costruire un lungo percorso per arrivare alla Nazionale, invece è stata ricreata l'under 23 e spero davvero che Pozzeco mi chiami. Sarebbe meraviglioso. Nel frattempo tengo la foto dell'estate scorsa».

Che effetto fa giocare i playoff nella squadra in cui è cresciuto?

«Straordinario, molto molto bello. In gara-5 mi hanno portato in sala stampa e alla domanda sul pubblico ho ricordato che da ragazzo ero io il tifoso sugli spalti. E invece adesso tifano me. Da non crederci. Ho cominciato con l'Under 14. Un'emozione grande es-

sere qui».

Dopo la maturità, continua a studiare?

«Mi sono fermato, ma ho intenzione di iscrivermi a Scienze Motorie. Perché voglio restare nello sport e mi interessa tutto, la preparazione, l'aspetto psicologico, l'alimentazione».

Ha un modello di riferimento?

«Mi piace moltissimo Shengelia e ora è nel campionato italiano, si vede tutto. Io sono un centro, ma vorrei diventare un centro capace di aprire il campo con il tiro da fuori».

Diceva della semifinale con Verona.

«Partiamo da sfidanti, conosco benissimo Liam Udom da ragazzino, ho giocato in azzurro con Sasha Grant e Casarin. Conosco molto bene coach Ramagli. E visto quanto ci conosciamo, vorremo tutti dimostrare il nostro valore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 20.05.2022 Pag.: 31
 Size: 353 cm2 AVE: € 17297.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Al tiro Angelo Del Chiaro, 21 anni, centro di 2,08 (CIAMILLO)